

IL VOTO
NEI COMUNI

LO SCARTO
In riva al Lemene
risultato deciso
da soli 57 voti



IL MESSAGGIO
«A Claudio Odorico
auguro di lavorare
nell'interesse di tutti»

IL PD DOPO IL KO La candidata sconfitta Margherita Cusin: «Penalizzati dalla crisi economica»

Concordia, Primarie inceppate

Il segretario provinciale del partito Stradiotto: «Hanno pesato vecchie ruggini di partito»

Alberto Francesconi

CONCORDIA SAGITTARIA

Fulminati sulla strada delle Primarie. Lo strumento rodato dal Pd per la scelta dei propri vertici e ora invidiato da altri partiti come modello di partecipazione popolare si è inceppato. Proprio a Concordia, che le Primarie le aveva celebrate ancora a dicembre, in un Comune ex-operaio da sempre abituato a maggioranze "rosse" che ora, dopo 70 anni, vira in azzurro.

C'è da riflettere, per il segretario provinciale del partito, Marco Stradiotto, sorpreso per l'inatteso ko, sia pure maturato con uno scarto di 57 voti a favore di Claudio Odorico. «Le Primarie sono state usate nel modo giusto - dice Stradiotto - ma forse ci siamo trovati in una fase delicata, di cambiamento, e la gente, che pure ha votato Pd alle Europee - 47,56% il dato comunale, ndr - per il Comune ha fatto una scelta diversa. A dire la verità, aggiunge Stradiotto, avevo avuto sentore di qualche mal di pancia, per vecchie questioni di partito».

Ruggini che alla fine hanno mandato in malora un meccanismo oliato. In città si parla di questioni interne, divisioni che avrebbero portato una parte del partito legata a un ex sindaco a preferire il candidato dell'opposizione, Claudio Odorico, consigliere uscente e membro del tavolo tecnico dell'Anci per il Piano casa. La candidata sconfitta, Margherita Cusin, non ha però nula da recriminare: «Il lavoro svolto dall'attuale amministrazione è stato encomiabile sia per i risultati conseguiti che per la condotta onesta,



PRIMARIE Il gazebo delle Primarie di dicembre; sopra, il sindaco Odorico

trasparente e soprattutto operosa tenuta dal sindaco Marco Geromin e della giunta - spiega - Quello che ci ha penalizzato fortemente è stata la congiuntura economica di grande difficoltà che ha comportato un taglio esponenziale delle risorse e delle possibilità di spesa a causa anche del patto di stabilità. Il percorso intrapreso dalla lista civica che rappresento è stato coerente, ha avuto inizio con le primarie per la scelta del candidato sindaco e tutti i singoli consiglieri della squadra sono stati scelti accuratamente. Per noi era fondamentale presentarci ai cittadini con le nostre facce pulite, i nostri curri-

culum carichi di esperienza e la nostra energia e determinazione nel governare ancora per un quinquennio Concordia. Il risultato ci vede sconfitti ed è, credo, la conseguenza della dispersione dei voti a favore del Movimento 5 Stelle e della lista vittoriosa, la quale è stata in grado di coinvolgere persone di diverse appartenenze politiche e che da ora in poi dovrà amministrare tenendo conto degli equilibri interni che si verranno inevitabilmente a formare. Auspico che Claudio Odorico amministrerà la cosa pubblica al meglio e nell'interesse di tutti i cittadini e da parte nostra ci impegniamo a sedere nei banchi della opposizione con la dignità di chi si è mosso nel corso di questa campagna elettorale con rettitudine e dirittura morale».

(Ha collaborato Marco Corazza)

RIBALTONE

La sinistra ha perso
dopo 70 anni